

idea questa da noi più volte e da tempo caldeggiata.

Senonchè, ci pare di non andar errati affermando che, per propugnare tale idea si appoggiò unicamente su questo, che i Comizi hanno bisogno di una costituzione legale e di essere forniti di mezzi maggiori per poter attivare le loro idee.

Vero questo, a noi preme aggiungere anche che è necessario dare maggior legalità e vitalità ai Comizi perchè essi possano in certa maniera imporsi a quella classe di persone che hanno bisogno di istruzione e soccorso da questi corpi morali.

Tolti infatti pochi e dei più facoltosi ed istruiti proprietari, nessuno ricorre ai Comizi per migliorare la condizione delle proprie terre, anzi è doloroso il confessarlo, i Comizi agrari sono riguardati dai più come nuclei di persone abbienti le quali oprano a tutto loro speciale vantaggio.

Quale è quell'agricoltore che richiede al proprio Comizio l'esame dei suoi prodotti?

Quale quel Comune che trovando ad esempio utili le associazioni fra i produttori di latte, di uve, ecc. richieda al Comizio l'influente sua opera per riunire tali prodotti e formare una associazione forte, efficace e produttiva?

Quale infine quella accolta di lavoratori o produttori che trovandosi bisognosa di istruzione e di aiuto domandi al proprio Comizio o lezioni sul modo di lavorare le proprie terre o sull'indirizzo da darsi alla lavorazione?

Mai nessuno, che ci consti, all'infuori delle accennate poche persone, ricorre ai Comizi.

Provatevi anzi a fare qualche cosa e vi diranno che il Comizio lavora o per proprio interesse od almeno per ambizione.

È tale la nostra natura ed essa ha bisogno di una scossa potente per potersi ravvedere.

Questo ravvedimento, noi lo speriamo, avverrà certo il giorno in cui una provvida legge cambi i Comizi in Camere d'Agricoltura; mutamento reclamato dai bisogni dei Comizi stessi, ma forse più ancora dalla malafede e dalla inerzia dei contadini.

casa Simon per la lezione di disegno era l'una pomeridiana, ma in quel giorno per varie circostanze egli era in ritardo e quando la cameriera annunciò il suo arrivo l'orologio batteva le due.

La giovine non si mosse e lo ricevette con un cenno del capo e con uno sguardo dal quale traspariva un tantino di collera.

— Perdono, madamigella, disse l'artista, se quest'oggi ho dovuto ritardare di tanto la mia venuta ed arrecarvi l'incomodo di una lunga aspettativa, mi sentivo indisposto e....

— Risparmiatevi la scusa, interruppe asciutta Palmira, poichè abbiamo ritardato, la lezione sarà per un altro giorno.

— Me ne duole, rispose mortificato il pittore, avervi arrecato dispiacere e di avervi per tal modo messa in puntiglio da tormi il bene di darvi questa lezione. Se credete potrete acquistare il tempo egualmente.

— Oh Dio, ho l'emicrania.

— Ne sono dolente.

— Favorite di sedere.

— Grazie, signorina, poichè per quest'oggi non vi occorre mio servizio vi levo l'incomodo. Es'inchinò per uscire.

La milionaria si morse le labbra per la rabbia e s'alzò dicendo:

— Siete poco gentile signor Luciano, non vi ho congedato: se non prendo lezione causa l'emicrania posso benissimo trattenermi alcun poco a ragionare con voi, a parlare dell'arte vostra.

Luciano sorrise di contentezza, s'avvicinò a lei dicendole con effusione:

— Voi siete troppo buona.

Sedettero ambedue sul canapè. Palmira toccò il campanello ed il domestico entrò recante un ele-

UN PO' D'AGRICOLTURA

Per togliere al vino il sapore del legno

Nelle cantine sonvi spesso molte cattive botti, e le cattive botti sono una fra le principali cause delle alterazioni del vino. Intanto diremo che certe alterazioni sono quasi incurabili, e perciò bisogna prevenirle prima di doversi trovare nella condizione di doverle reprimere! Fra queste alterazioni vi ha appunto l'odore di legno. Il prof. O. Ottavi, che l'ha studiata molto, ha dovuto concludere, dopo aver provato molte cure, che difficilmente si riesce nell'intento. Ad ogni modo, si provi la cura col l'olio d'olivo finissimo, del quale si inzuppa un pezzo di tela pulita, che s'introduce nelle botti contenenti il vino guasto.

Lo scopo per cui si adopera la canna, è quello di tenere distesa la tela, e metterla a contatto col vino. Si lascia così per 15 giorni, dando tempo così all'olio d'oliva di assorbire l'olio essenziale che dà l'odore di legno. Con 1/2 litro d'olio si risana (?) un ettolitro di vino: tale olio a galla, serve poi per bruciare.

Sottoscrizione a 5 centesimi PER LA MEDAGLIA AL VALORE CIVILE DA OFFRIRE AL RE

Una lettera comunicataci dal nostro Ill.^{mo} Sotto Prefetto, esprime il nobile desiderio di S. M. Umberto I., che, i comitati per la sottoscrizione della medaglia al valor civile, fermata tale sottoscrizione, della quale si mostra sensibilissimo, devolvano il già raccolto a beneficio dei colerosi e si adoperino anzi alacremenente a raccogliere altre somme da erogarsi a soccorso dei medesimi. Noi non sappiamo quali determinazioni saranno per prendersi dal Comitato Centrale di Milano; ma intanto, per conciliare col nobile desiderio del nostro Sovrano, l'idea iniziata e così favorevolmente accolta di tale medaglia, disponiamo di inviare le firme fino a questo momento raccoltesi, al Comitato Centrale perchè se ne prevalga a suo giudizio, iniziando una nuova sottoscrizione su base più larga a favore dei colerosi di Napoli e della Spezia.

gante servizio di caffè, avvicinò il tavolino e versato il liquido si ritirò.

— Parlatemi del vostro quadro che mi avevate detto voler incominciare « La Verità », dev'essere a buon punto.

— No, signorina, ho cambiato idea, e perciò non mi misi pur anche d'attorno.

— Il perchè?

— Il soggetto è vecchio e non s'attaglia più al moderno gusto, alle esigenze dei compratori. Ogni cosa ha la sua fase. Le allegorie non sono più per i tempi nostri.

— Avete ragione, cercate dunque un soggetto migliore.

— L'artista non deve cercare il soggetto, deve essergli ispirato dal genio.

— E voi lo possedete questo genio.

— Forse, mi si disse che io lo posseggio, ma se così è ha bisogno di un risveglio, ha bisogno di una spinta, ha bisogno di un raggio che lo illumini e questo raggio deve partire dal cuore. Guai a chi dipinge in un soggetto sterile in cui il conoscitore non possa ammirare che la mirabile fattura anatomica e la perfetta proiettatura delle ombre, la creazione reclama il suo slancio per far donare al pittore la corona dell'artista.

— Cercatela adunque questa scintilla, fatela scaturire dal vostro cuore, disse sottovoce la giovinetta arrossendo involontariamente.

Luciano la guardò fisso e col cuor palpitante. Era forse quello un invito? la milionaria si sarebbe degnata di dedicargli un palpito del suo cuore indifferente? Il timor panico s'impossessò di lui e non rispose.

La giovane s'accorse d'aver troppo detto ed indignata contro se stessa per quel momento di de-

Siamo persuasi che tutti vorranno rispondere a questo appello fattoci dallo stesso Sovrano, al cui desiderio scrupolosamente obbediamo, chiudendo l'iniziata sottoscrizione colle numerose firme che già si raccolsero, e che crediamo nostro debito di pubblicare, come avevamo promesso.

Giuseppe Saracco — Leopoldo Redi — G. B. Castellani — R. Castellani — Garbarino G. — Bruno Avv. Gio. — Danco Avv. — Sgobaro Giudice — Gavotti Giudice Istruttore — C. Pallieri — Avv. Bruni — Avv. Rossari — Avv. Marengo — Avv. Bisio — Guglieri Giuseppe — Andrea Benzi maestro — Avv. F. Bosio — G. B. Caligaris — G. Barocchino — Gionferri Caus. Francesco — Aimone Pasquale — Scaglione Carlo — Furno Caus. Capo — Debenedetti Ezechia — Baccalario Giacinto — Baccalario Paolina Bottero — Baccalario Francesca — Giuseppe Alberti — Camozzi Ereole — Vasario Luigi — Edoardo Scuti tenente artiglieria.

Collettori: Avv. Giuseppe Olivieri — Gatti Bartolomeo — Olivieri Avv. Giuseppe — Gatti Bartolomeo — Olivieri Luigi — Sirtio Emilio — Sirtio Colomba — Olivieri Francesca — Molinari Carlo — Parodi Michele — Giuso Teresa — Gatti Guido — Gatti Rosina — F. Avv. Toselli — Bussi Pietro — Rossi Francesco — Baldizzone Luigi — Poggio Ernesto — Frazon Giuseppe — Finzi Israel — Colla Giuseppe — Malfatti Giuseppe — Maestri Giuseppe — Maestri Fernanda — Tarditi Alfredo — Tarditi Ernesto — Parodi Luigi — Rapetti Avv. M. — Ivaldi Guido — Annetta Poggi-Conti — Enrichetta Poggi — Demicheli Giovanni — Demicheli Caterina — Berta Giuseppe — Caro Core Avv. — Gatti Not. Romolo — Cognolio Lorenzo — Francesco Menotti — Alemanni Guido — Natta Giovanni — Natta Ernesta — Cuttica Luigi — Cuttica Margherita Giovanna — Cantore Angelo — Pavarani Ettore — Mignone Luigi — Prandi Giovanni — Prandi Flaminia — Pavarani Luigia — Cantore Giovanni — Cantore Teresa — Pollone F. — Patri Luigi — Valentino Vincenzo — Ricci Giovanni — Ricci Marianna coniugi — Buzzi Langhi Felice — Buzzi Langhi march. Flaminia — Dacasto Francesco — Dacasto Pacciorretti Giulietta — Aceto Ambrogio — Aceto Guido — Coccia Biagio — Coccia Eugenio — Not. Quaglia G. Batt. — Quaglia Pietro — Quaglia Paolina — Gatti Ernesta Margherita — De-Alessandris Michele — De-Alessandris Adelaide — Luigi Francheo — B. Core — Barberis Guido — Barberis Lucia — Bonziglia Carlo — Bonziglia Valentino — Frola Domenico — Bonziglia Gabriella — Bistolfi Giovanni — Bistolfi Costantino — Bistolfi Giuseppe — Bistolfi Luigi — Bistolfi Dionigi — Morbelli Domenico.

Collettore Levi — Ottolenghi Maurizio di Anselmo — Zoccola Avv. Domenico — Federico Scotti — Avv. B. Macciò — Avv. Orazio Bianchi — Depetris Not. Luigi — Giuseppe Mussa — Avv. Garbarino — Dogliotti — Bonziglia — Gianetta Giacomo — Colla Giuseppe — Ricci Carlo — Ricci Massimo — Ricci Cesare — Ricci Elisa — Ricci Beatrice — Sacerdote Giuseppe — Avv. Giacomo Ottolenghi — Foa Marco — Monaca cancelliere.

Collettore Bosca — Bosca Paolo — Bosca Maddalena Bosca Evangelina — Bosca San Marzano — Bosca Paolina — Bruni Albina — Baldizzone Carlo — Brusco Giuseppe — Umberto Lucca — Giuseppe Lucca — Aleeste Lucca — Aldo Lucca — Ines Lucca — Chiabrera Giuseppe — Giuso Guido — Giuseppe Ivaldi — Mosca Luigi — Guerci Carlo — Castagna Paolo — Malfatto Bonifacio — Grenna Pietro — Lardera Carlo

bolezza non consentaneo col suo carattere altero riprese con apparente indifferenza:

— Siete giovane, libero, la vita per voi scorre lieta, non mancherete di trovar chi s'incarichi....

— Oh certo d'altronde, al cuor non si comanda e la natura è buona maestra ma....

— Qualche modella di studio? diss'ella malignamente sorridendo.

— No, tutt'altro, soggiunse Luciano, che in quelle parole gli era sembrato di scoprire un poco di gelosia ed il desiderio di indagare il suo cuore. un angelo, ch'io non potrò mai possedere.

Palmira, comprese; il suo amor proprio era soddisfatto, e non desiderava di prolungar oltre un discorso che avrebbe potuto urtare il suo orgoglio o forse il cuore l'avrebbe costretta ad una imprudente confessione, amò meglio troncare, e alzandosi porse la mano al giovine artista dicendogli:

— Signor Luciano, arriverci dopo domani, mi direte se avrete trovato il nuovo soggetto per il quadro e soprattutto non fatevi aspettare.

— Procurerò d'esser puntuale.

Baciò la bianca manina di Palmira.

La cameriera entrò annunciando il conte Sal-sina. Luciano ripeté il saluto ed uscì passando vicino al conte che lo degnò di un freddo cenno del capo.

Palmira, uscito l'artista, restò un istante sopra pensiero guardando verso la porta: Peccato ch'egli non sia un artista celebre, disse fra se, indi rivolta alla cameriera:

— Fate passare il signor Conte.

(Continua)